



CITTA' DI
MOLFETTA



CITTÀ DI
GIOVINAZZO



REGIONE
PUGLIA

V Piano Sociale di Zona
2022/2024
MOLFETTA – GIOVINAZZO



PREMESSA

- La legge n. 328/2000 «legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» agli articoli 18 e 19 prevede che il **Governo** predisponga ogni tre anni il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali.
- Le **Regioni**, in relazione alle indicazioni del Piano nazionale, adottano il Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali.
- I **Comuni**, associati in ambiti territoriali, coincidenti con i territori dei distretti Socio-Sanitari, provvedono a definire i Piani di Zona.

Ambito Territoriale Molfetta

L'ambito territoriale di Molfetta (composto dai comuni di Molfetta e Giovinazzo) ha scelto la Convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione Socio-Assistenziali, che definisce composizione e funzioni del Coordinamento Istituzionale.

Il **Coordinamento Istituzionale** è composto da tutti i sindaci o loro delegata, con compiti di indirizzo e controllo della programmazione e della gestione degli interventi sociali in forma associata ed è titolare della funzione di indirizzo generale dell'attività dell'ufficio di piano.

L'ufficio di piano è l'organo tecnico per il coordinamento funzionale dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale composto da:

- Un Dirigente ufficio di Piano;
- Un responsabile delle funzione di programmazione e progettazione;
- Un responsabile della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- Un responsabile della funzione di gestione finanziaria e contabile.

Fasi, Azioni e strumenti per la redazione del Piano Sociale di Zona 2022/2024

Con Deliberazione n. 353 del 14/03/2022 la giunta regionale ha approvato il V Piano delle politiche Sociali per il triennio 2022/2024.

Le fasi di lavoro da seguire per la predisposizione del nuovo Piano sociale di zona sono tre e sono le seguenti:

- definizione dell'**assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale** (fase 1);
- percorso partecipato per la **costruzione e la stesura del nuovo Piano sociale di zona** (fase 2);
- **approvazione** del Piano sociale di zona (fase 3).

Fase 1 – Definizione dell'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale

Il sistema dei servizi sociali dell'Ambito territoriale si deve configurare come un sistema unico di servizi, gestito in modo unitario, con procedure uniche definite e coordinate a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento Istituzionale e di gestione tecnica attraverso l'Ufficio di Piano.

Come primo passo per l'avvio del nuovo ciclo di Programmazione Sociale, il Comune Capofila ha convocato il Coordinamento istituzionale che ha provveduto con propria delibera a:

1. confermare formalmente il Comune di Molfetta quale comune capofila;
2. scegliere la forma associativa della convenzione D. Lgs. 267/2000;
3. dare mandato all'Ufficio di Piano per la predisposizione del Piano sociale di zona e di tutti i suoi allegati.



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

del 14/11/2022

Oggetto: Ambito Territoriale n. 1 Molfetta-Giovinazzo ASL Ba – Approvazione della convenzione per la gestione associata del V Piano Sociale di Zona 2022-2024, nonché del cofinanziamento al fondo unico di Ambito.

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di novembre con inizio alle ore 16.19 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 8/11/2022 prot.n. 80810, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Robert Amato – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Ernesto Lozzi;
Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso - SINDACO - Presente

Consiglieri		Consiglieri	
AMATO Robert	Presente	ANCONA Antonio	Presente
AMATO Angela Maria	Presente	LANZA Girolamo Viktor	Presente
FACCHINI Giovanni	Presente	FIorentino Angelo	Presente
PETRUZZELLI Annalisa	Presente	AZZOLLINI Gabriella	Assente
PAPARELLA Vito	Presente	SPACCAVENTO Felice Antonio	Presente
DE GIOIA Onofrio	Presente	GAGLIARDI Annamaria Fabrizia	Presente
GINOSA Elena	Presente	GAGLIARDI Domenico	Presente
SALVEMINI Giacomo	Presente	MASTROPASQUA Pietro	Presente
POLI Maridda Maria	Presente	GERMINARIO Ippolita	Presente
CROCIFERO Antonia	Presente	BINETTI Mauro	Presente
DE PALMA Francesca	Presente	LOGRIECO Adamo	Presente
GERMANO Carmela	Presente	INFANTE Giovanni	Presente

Presenti n. 24 – Assenti n. 1

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

N. 69 di registro
del 21.11.2022



COPIA

CITTÀ DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

Convocazione prima

OGGETTO:

Quinto Piano Sociale di Zona 2022/2024 - Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000 - L. R. n.19/2006).

L'anno duemilaventidue, il giorno 21 del mese di novembre, con inizio alle ore 19.00 con prosieguo nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione, seduta straordinaria, con avviso prot. n. 24088 del 15.11.2022.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello nominale effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres.	Ass.	N°	Cognome e nome		Pres.	Ass.
1	SOLLECITO Michele	Sindaco	X		10	MARZELLA Antonella Teresa	Consigliere	X	
2	CERVONE Francesco	Presidente	X		11	MASTROVITI Sabrina	Consigliere	X	
3	CAMPOREALE Giovanni	Consigliere	X		12	NOVIELLO Francesco	Consigliere	X	
4	CARLUCCI Antonella	Consigliere	X		13	PUGLIESE Maria Rosaria	Consigliere		X
5	CORTESE Filippo	Consigliere	X		14	SALA Daniela	Consigliere	X	
6	DEPALO Ferdinando	Consigliere	X		15	SCIANCELEPORE Angelo	Consigliere	X	
7	DIGIARO Davide	Consigliere	X		16	SOLLECITO Annamaria	Consigliere	X	
8	FIorentino Michele Giuliano	Consigliere	X		17	TURTURRO Nicola	Consigliere	X	
9	GIANGREGORIO Nicola	Consigliere	X						

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Francesco Cervone, nella qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta con l'assistenza del dott. Giuseppe Schiraldi - Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000, n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile del settore finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo.

Fase 2 - Percorso partecipato per la costruzione e la stesura del nuovo Piano sociale di zona

Elemento essenziale per la costruzione del Piano sociale di zona è il percorso di programmazione partecipata e condivisa con i soggetti del territorio, come individuato dall'art. 16 del regolamento regionale 4/2007. Per attivare tale processo è necessario:

- a) pubblicare l'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano di zona indicando tempi e modalità della concertazione;
- b) istituire il tavolo di progettazione partecipata (che dovrà assumere la forma della *Rete per l'inclusione e la protezione sociale di Ambito territoriale*, prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 147/2017);
- c) sottoscrivere con le OO.SS. un protocollo di Intesa su strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata del PSdZ;
- d) dare vita, con le istituzioni pubbliche, le OO.SS. più rappresentative e una rappresentanza delle organizzazioni del Terzo settore ad una apposita Cabina di regia territoriale che si riunisce periodicamente, lungo l'intero triennio, per assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative nonché la necessaria partecipazione alle eventuali fasi di riprogrammazione del Piano sociale di zona.



Comune di Giovinazzo

Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona

A.S.L. BA



Comune di Molfetta

Settore II-SOCIALITA'

AVVISO PUBBLICO

AVVIO DEL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024

<<<<<<>>>>



TAVOLO	DATA	DALLE ORE	Luogo	AREE TEMATICHE
1	26/07/2022	17,00	Sala Conferenze-Lama Scotella-Molfetta	Sessione Plenaria - Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata e approvazione del "patto di partecipazione"
2	28/07/2022	9,30	Sala Conferenze-Lama Scotella-Molfetta	Confronto sull'area tematica "Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento"
3	28/07/2022	15,30	Sala Conferenze-Lama Scotella-Molfetta	Confronto sull'area tematica "Contrasto alla povertà e inclusione sociale"
4	02/08/2022	9,30	Sala Consigliere-Giovinazzo	Confronto sull'area tematica "Anziani, disabili, non autosufficienti"
5	02/08/2022	18,00	Sala Consigliere-Giovinazzo	Sessione Plenaria - Illustrazione e condivisione Schema del Piano di Zona con la presenza di tutti gli attori sociali, pubblici e privati

Fase 3 - Approvazione del Piano sociale di zona

L'approvazione del Piano Sociale di Zona avviene mediante lo strumento della Conferenza di Servizi promossa dall'Ambito territoriale e partecipata dalla ASL competente, dall'Amministrazione Provinciale di riferimento, nonché dalla Regione Puglia.

La Conferenza di servizi viene celebrata, espletata la fase istruttoria, entro i 15 giorni (elevabili ad un massimo di 30) successivi alla sua indizione.

Durante la fase istruttoria la Regione Puglia ha fatto pervenire all'Ambito Territoriale di Molfetta nota del 30/08/2023 dove **viene espresso parere FAVOREVOLE** all'approvazione del piano sociale di zona 2022/2024 ed ha **rilasciato Nulla-osta all'indizione della Conferenza di Servizi**, prima della celebrazione della Conferenza di Servizi il PdZ deve essere formalmente approvato dai Consigli Comunali dei comuni facenti parte dell'Ambito.

ALLEGATI AL PIANO SOCIALE DI ZONA

- Convenzione (art. 30 del d.lgs. 267/2000);
- Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento del Fondo Unico di Ambito;
- Accordo di programma con la ASL/DSS;
- Schede di rilevazione della spesa sociale storica;
- Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021;
- Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili;
- Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A);
- Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (scheda B);
- Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C);
- Materiale attestante il percorso di concertazione.

Il sistema di welfare pugliese: aree strategiche di intervento e priorità d'azione

La Regione Puglia ha individuato 7 aree strategiche intorno a cui si articolano gli obiettivi di sviluppo di welfare pugliese e l'intera strategia di inclusione sociale che è alla base del presente Piano.

Tali aree strategiche sono le seguenti:

1. Il sistema di welfare d'accesso
2. Le politiche familiari e la tutela dei minori
3. L'invecchiamento attivo
4. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza
5. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
6. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
7. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

1. Il sistema di welfare d'accesso

Il Welfare di Accesso ha **quattro funzioni** specifiche: Informazione, promozione, accompagnamento e osservatorio (raccolta e analisi dei dati sulla domanda).

Il sistema dei Servizi Sociali si deve rivolgere a tutti, ad un'intera comunità attraverso l'integrazione fra interventi e politiche appartenenti a campi diversi dell'Amministrazione Pubblica, del privato sociale e del Terzo settore.

Si tratta di un approccio di intervento che guardi alla persona nella sua unità, superando l'ottica categoriale, ma adottando un approccio multisetoriale. Attualmente, **nell'Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo**, il Welfare di Accesso è così organizzato:

1. Segretariato Sociale;
2. Servizio Sociale Professionale;
3. Porta Unica di Accesso (P.U.A);
4. PIS (Pronto Intervento Sociale).

Il **Segretariato Sociale** è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio.

Il **Servizio Sociale professionale**, garantito da Assistenti Sociali professionisti, è un servizio essenziale, trasversale ai vari servizi specialistici, aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

La **PUA, Porta Unica di Accesso**, è il luogo dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione ed orientamento sui diritti e le opportunità sociali e sanitarie, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso.

il **Servizio di Pronto Intervento Sociale**, affidato a terzi mediante gara d'appalto è preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali per le quali si richiedono interventi, decisioni e soluzioni immediate.

2. Le politiche familiari e la tutela dei minori

La promozione di politiche familiari esprime la volontà della Regione Puglia di investire sulle risorse della famiglia, scommettendo sulle sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

La Regione Puglia intende **promuovere** i seguenti obiettivi specifici:

- A. consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- B. supportare le famiglie e le reti familiari;
- C. promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI";
- D. potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- E. consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Careleavers";
- F. attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia";
- G. implementare i servizi innovativi per i minori;
- H. attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- I. attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS);
- J. consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- K. prevenire e contrastare il disagio minorile.

L'Ambito di Molfetta ha pertanto *implementato e consolidato i **Centri di ascolto per le Famiglie**, rimodellando il loro funzionamento secondo il prototipo di Centri Servizi Famiglie (CSF), così come definito dalla modifica dell'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. ed in attuazione del Piano delle Politiche familiari*, raggiungendo un buon livello di sviluppo delle politiche sociali in favore della famiglia.

La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nelle politiche familiari e di tutela dei minori nella politica dell'Ambito di Molfetta. Pertanto, *l'obiettivo del potenziamento del **Servizio di Educativa Domiciliare (ADE)*** è stato già raggiunto assistendo complessivamente 60 minori a livello di Ambito.

*L'obiettivo del potenziamento e della qualificazione dei percorsi dell'**affido familiare*** vede da tempo impegnati i due Comuni dell'Ambito presso i Centri per le famiglie nella promozione di una politica sociale volta alla promozione e diffusione dell'affidamento attraverso campagne di sensibilizzazione inteso anche come misura preventiva ed alternativa all'inserimento in comunità.

L'obiettivo concernente il consolidamento e la qualificazione dell'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori, vede già attivo il sistema relativo all'erogazione dei "buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e l'adolescenza".

Il presente Piano Sociale di Zona pone quindi attenzione al tema della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di disagio minorile, attraverso un lavoro sinergico tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, parrocchie per perseguire l'obiettivo della promozione del benessere tra i più giovani, offrendo opportunità di socializzazione, confronto, crescita e protagonismo sociale miranti all'adozione di stili di vita sani.

3. L'invecchiamento attivo

La norma di iniziativa popolare, al pari di quanto già avvenuto in altre regioni italiane, risponde all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo dalle medesime svolto. La persona anziana, dunque, supera la posizione di **"oggetto di cura"** per diventare **"soggetto attivo"**, che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Affinché la Regione possa promuovere in maniera sinergica le attività previste dalla Legge regionale, un ruolo importante è quello degli Ambiti territoriali sociali che, certamente essendo tra i soggetti attuatori degli interventi alla norma connessi, saranno chiamati a:

- a) individuare azioni volte ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale mediante l'attivazione, il consolidamento e l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare nei suoi diversi livelli di intensità;
- b) riconoscere il ruolo delle famiglie nella diffusione della figura del care-giver familiare;
- c) sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

L'Ambito di Molfetta non dispone di **Centri Aperti Polivalenti** Comunali, ma sui territori dei Comuni dell'Ambito sono presenti n. 4 strutture, autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 106 del R.R. n. 4/2007 ed iscritte al catalogo telematico dei **Buoni Servizio Anziani e Disabili** della Regione Puglia; nonché una serie di Associazioni di Volontariato operanti in materia di anziani, che in tal modo soddisfano le richieste di socializzazione degli anziani residenti nell'Ambito.

Occorre precisare che l'Ambito Territoriale di Molfetta ha da diversi anni attivo sia il servizio di assistenza domiciliare (**SAD**) che il servizio di assistenza domiciliare integrata con la ASL (**ADI**); nonché altri servizi a supporto dei servizi di assistenza domiciliare quali il servizio di **pasti a domicilio** e il servizio di **monitoraggio telematico**.

Estremamente proficua è l'attività assistenziale distrettuale che, d'intesa con i Comuni dell'Ambito sociale territoriale di riferimento, è in grado di dare risposte certe, tempificate ed efficaci alle richieste / bisogni provenienti dalla popolazione

4. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico integrata socio-sanitaria, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi in parte realizzati nel corso del passato triennio di programmazione, si intende implementare lo sviluppo del complessivo sistema di accesso e presa in carico integrata di tipo socio-sanitario tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio, il consolidamento e la razionalizzazione del sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI; SAD; centri diurni socio-educativi, case famiglia, case per la vita, centri sociali polivalenti, etc.), l'implementazione di interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, lo sviluppo di servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Sulla base delle suddette considerazioni, nell'ambito dei Piani sociali di Zona, si intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

A. potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali";

B. consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;

C. promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate;

D. consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico);

E. ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.

L'Ambito dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo ha consolidato, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, un sistema articolato a livello di integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

L'area relativa agli inserimenti nelle strutture residenziali, quali le R.S.A. per anziani e disabili, richiede sempre l'allocazione di ulteriori risorse a carico dei bilanci comunali, in considerazione del cospicuo numero di interventi che si rendono necessari quando non è possibile intervenire con la domiciliarità.

L'Ambito si è allineato, ormai da tempo, gestendo i servizi di **A.D.I.**, **SAD** e **l'Assistenza Specialistica a livello di Ambito**.

L'utenza in condizioni di non autosufficienza è superiore al numero delle istanze di accesso ai vari percorsi di cura.

E' consolidata, ormai da tempo il livello di sviluppo operativo raggiunto dalle **Porte Uniche di Accesso** (uno sportello per Comune) che dispone di personale dedicato e si avvale del back office unico distrettuale.

Anche l'**U.V.M.** ha pienamente sviluppato e consolidato il proprio funzionamento, assicurando percorsi socio-sanitari appropriati e differenziati in rapporto ai bisogni dell'utenza.

Altro progetto attivato è il **PRO.VI**. con la finalità complessiva di sostenere la “Vita Indipendente” con la quale si dà la possibilità, ad una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

La novità dell'intervento si concretizza nella modificazione del ruolo svolto dalla persona disabile che non è più “oggetto di cura” ma diventa “soggetto attivo” che si autodetermina attraverso l'integrazione tra interventi, ausili e modalità di supporto alla persona, che il PRO.VI consente di attivare in un unico progetto.

In riferimento all'obiettivo relativo al consolidamento dell'**integrazione scolastica ed extrascolastica di minori con disabilità**, allineando ed uniformando le procedure per l'attuazione e la gestione del servizio stesso, l'Ambito ha incrementato gli utenti in carico.

Non va dimenticato, comunque, che la rete dei servizi in favore delle persone anziane e disabili comprende anche i servizi comunitari a ciclo diurno e che l'accessibilità e la fruizione dei Centri Aperti Polivalenti per anziani e disabili rappresenta una delle forme più efficaci di prevenzione, con l'obiettivo di soddisfare la domanda ed i bisogni relazionali, ma anche di tipo socio-assistenziale, ricreativo, culturale, ecc.

5. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

programmare le politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale oggi significa soprattutto creare le condizioni per l'implementazione di percorsi personalizzati e gradualisti di fuoriuscita dalla condizione di deprivazione personale e familiare, che agiscano in maniera multidimensionale attraverso una governance multilivello, partendo da interventi di fronteggiamento dell'emergenza sino ad arrivare all'inclusione sociale attiva.

Sul primo versante (**sistema di accesso e presa in carico**), nel prossimo triennio occorrerà proseguire sul solco di quanto già sperimentato e di quanto delineato come livello essenziale delle prestazioni sociali nel Piano nazionale, attivando e/o potenziando:

- il Pronto Intervento Sociale;
- il Servizio sociale professionale e la sua articolazione in *equipe integrate*;
- cabine di regia per l'inclusione sociale che mettano in relazione i servizi territoriali di welfare (Servizi Sociali) con i servizi per il lavoro (CPI), educativi e della formazione (istituzioni scolastiche ed enti di formazione), della giustizia (UEPE/USSM), Enti del terzo settore, etc.

Sul secondo versante (**fronteggiamento delle emergenze**), vanno messe a regime alcune sperimentazioni già attuate in questi anni e meritevoli di implementazione:

- housing temporaneo e stazioni di posta (anche in connessione con le progettualità previste dal Piano operativo del PNRR attuativo della Missione 5, Componente 2, con particolare riferimento all'investimento 1.3 – cfr. D.D. n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- azioni di supporto agli Enti territoriali nell'attuazione degli interventi rivolti alle persone in povertà estrema e senza dimora;
- azioni in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici;
- interventi per l'emergenza abitativa.

Parallelamente a quanto sin qui indicato, occorrerà rafforzare in ogni Ambito territoriale la **rete di Pronto intervento in connessione con i Centri servizio di contrasto alla povertà**, previsti dal Piano nazionale e dal PNRR.

Accanto a questi occorrerà prevedere, in base al fabbisogno territoriale, strutture di accoglienza per le persone senza dimora.

L'attuale contesto socio-economico caratterizzato dalla fragilità economica e sociale, ha indotto a concentrare il welfare sull'asse dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione attraverso progetti personalizzati di inclusione attiva.

Ciò impone di attivare delle strategie di politica sociale che definiscano un criterio di accesso alla sempre più crescente domanda di bisogno. Il contrasto alla povertà e la promozione all'inclusione sociale è uno degli obiettivi che l'Ambito cerca di perseguire attraverso innumerevoli iniziative anche dei singoli comuni, attraverso l'accesso di tutti i cittadini alle risorse e servizi messi in campo, al mercato del lavoro, al fine di produrre benessere e condizioni di vita accettabili. Aldilà delle azioni a sostegno dei nuclei in difficoltà con interventi di natura economica in grado di fronteggiare le necessità immediate e contingenti, nei comuni dell'Ambito sono state attivate iniziative tese all'inclusione.

Negli ultimi anni in Italia il contrasto alla povertà è entrato nell'agenda politica nazionale attraverso il disegno e l'attuazione di una serie di misure che si sono susseguite in un arco di tempo molto breve: a livello regionale, la Legge 3/2016 ha introdotto in Puglia, il **Reddito di Dignità (RED)**; a livello nazionale, invece, sono stati introdotti il **Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA 2017)**, il **Reddito di Inclusione (REI 2018)** e il **Reddito di Cittadinanza (RdC 2019)**.

Entrambi i Comuni dell'Ambito, con risorse del proprio Bilancio Comunale erogano, inoltre, **contributi economici** in favore di nuclei familiari indigenti.

Inoltre, su entrambi i territori dei due Comuni dell'Ambito è presente una fitta rete di Associazioni di Volontariato ed Enti Ecclesiastici attivi nel fornire supporto alle Istituzioni per fronteggiare le situazioni di emergenza e di povertà estrema.

In tema di inclusione sociale e lavorativa, l'Ambito Molfetta-Giovinazzo ha sperimentato in forma pioneristica progetti ad hoc per evitare interventi di mero assistenzialismo e promuovere la partecipazione e la collaborazione dei beneficiari per piccole opere di manutenzione e/o vigilanza, pulizia di aree ed edifici pubblici (**PUC** e **Servizio Civico**).

Gli esiti sono stati ampiamente positivi.

6. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

il Piano regionale ha concentrato le azioni e gli interventi su due **assi strategici**:

- 1) **l'asse della prevenzione**, con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti;
- 2) **l'asse della protezione e del sostegno**, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intra-familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, mettendo altresì in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Si intendono promuovere i seguenti **obiettivi** specifici:

A. consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;

B. sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;

C. promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;

D. attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);

E. potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;

F. Dare piena attuazione alle *Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età* (Del. G. R. n. 1678/2016).

Gli Ambiti Territoriali assumono il ruolo di regia e coordinamento.

Ormai da tempo, l'Ambito Molfetta–Giovinazzo ha rafforzato il suo impegno a livello istituzionale e sociale sul fronte della prevenzione della violenza di genere, con un piano di intervento organico e ad ampio spettro finalizzato all'elaborazione e alla pianificazione di nuove progettualità volte a migliorare il livello e l'efficacia dei servizi già in atto sul nostro territorio.

I Comuni dell'Ambito continueranno ad intensificare le azioni di sensibilizzazione sulla tematica sino ad ora promosse sui territori attraverso la presenza di **équipes dedicate alla lotta all'abuso ed al maltrattamento di donne e bambini**, istituite con la presenza di figure professionali dei Consultori Familiari, del Servizio Sociale Professionale Comunale, nonché di ulteriori figure specialistiche messe a disposizione dal Distretto Socio-Sanitario (ginecologo, neuropsichiatra infantile, medico della medicina legale, ecc.), Forze dell'ordine e Magistratura minorile.

A tal proposito è stata sottoscritta la convenzione con il **CAV "Anna Maria Bufi"**.

7. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Le politiche di conciliazione vita/lavoro nella fase odierna appaiono come uno degli snodi centrali in tema di politiche familiari, politiche del lavoro ma anche politiche di pari opportunità, essi non sono una questione privata, familiare ma una questione collettiva, sociale, in stretta relazione con le condizioni di lavoro, con l'organizzazione aziendale e con la disponibilità di infrastrutture sociali.

Dare continuità agli interventi finalizzati a introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promozione di politiche family friendly, da parte delle aziende, insieme alla crescita dell'infrastrutturazione sociale completano il quadro della "conciliazione di sistema".

L'obiettivo è accompagnare le donne in condizioni di fragilità nelle diverse fasi della loro vita promuovendo politiche e azioni integrate che vanno da interventi per la stabilità alloggiativa, a percorsi di sostegno alla qualificazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro per le donne più giovani, altri servizi ad hoc tarati sulle diverse esigenze rilevate.

I Comuni di Molfetta e Giovinazzo presentano oggi una conforme presenza/offerta di servizi, per cui si rileva il buon esito delle politiche che hanno promosso e sostenuto l'accesso da parte delle famiglie e l'ampliamento/potenziamento delle strutture già presenti sul territorio.

La volontà espressa dall'Ambito è andata proprio in questa direzione, facendo confluire diverse fonti di finanziamento in un'unica programmazione riconducibile a tale obiettivo di servizio: fondi **PAC Infanzia** Il riparto (Piani di Azione e Coesione, misura in chiusura e rendicontazione), fondi PAC Infanzia - azione di rafforzamento territoriale, fondi per i **Buoni di Servizio minori** e Fondi Buoni Servizio 0-3 anni, **Fondo per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione**, dalla nascita sino a sei anni (D.L. n. 65/2017), **FSC** e **finanziamenti comunali**, tutti a sostegno della famiglia nella conciliazione dei tempi di lavoro/tempi di cura.

Per entrambi i Comuni dell'Ambito, la domanda sul territorio di servizi per la prima infanzia è stata integrata dalla misura regionale "**Buoni Servizio di Conciliazione per l'Infanzia e l'Adolescenza**" che ha potenziato l'accesso dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al catalogo dell'offerta.

Il quadro sinottico delle priorità di intervento per i Piani sociali di zona

Interventi e servizi sociali		LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI
A.1.	Segretariato sociale	Rete di Segretariato sociale		
		Rete per accesso integrato (attivazione PUA-UVM in ogni Ambito).		
A.2.	Servizio sociale professionale	Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale (1 A.S. ogni 5000 abitanti).		
		Supervisione personale servizi sociali.		
A.3.	Centri anti violenza e rete territoriale anti violenza)			Sostegno e rafforzamento della rete dei Centri anti violenza (cofinanziamento da parte di ogni AT del programma anti violenza e Accordo/Disciplinare con Regione Puglia e CAV per operatività della rete anti violenza locale – Protocolli di rete). Costituzione e funzionamento dell'equipe integrata (ex Del. G. R. n. 1678/2016) per la presa in carico dei minori.
B.1.	Integrazioni al reddito			Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (ReD).
				Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (Donne vittime di violenza).
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Potenziamento della rete di ADE (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		

Il quadro sinottico delle priorità di intervento per i Piani sociali di zona

Interventi e servizi sociali		LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico		Get up - promozione rapporti scuola-territorio.	
				Potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica.
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		
		Potenziamento della rete di Centri famiglie (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		
		Potenziamento dei servizi di mediazione familiare (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		
			Garanzia infanzia/dote educativa/servizi innovativi per minori.	
				Potenziamento dei percorsi di affido familiare (per ogni Ambito territoriale occorre istituire l'anagrafe delle famiglie affidatarie e predisporre un regolamento del servizio, al fine di raggiungere un numero di percorsi di affido superiore a quello dei collocamenti in struttura).
B.5.	Attività di mediazione	Potenziamento della rete di mediazione culturale (solo per beneficiari RdC).		
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Potenziamento della rete di tirocini finalizzati all'inclusione sociale (solo per beneficiari RdC).		
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Potenziamento della rete di PIS.		
		Residenza fittizia.		
			Potenziamento della rete di sostegno alimentare.	
			Housing first.	

Il quadro sinottico delle priorità di intervento per i Piani sociali di zona

Interventi e servizi sociali		LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI
			Potenziamento della rete di Centri servizi povertà/stazioni posta.	
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale			Potenziamento della rete di associazioni per anziani. Potenziamento della rete di azioni socio-culturali con UniTre (digital divide Aress).
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Dimissioni protette. Potenziamento della rete di SAD (solo per beneficiari RdC).	Potenziamento della rete di SAD (per tutti).	
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari		Potenziare CDI.	
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	Dimissioni protette. Potenziamento della rete di servizi di prossimità (solo per beneficiari RdC).		
C.4.	Trasporto sociale			
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa			
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale			
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			Potenziamento centri diurni anziani.
D.4.	Centri servizi per povertà estrema			
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza			Previsione del fondo di Ambito per inserimenti in Casa rifugio antiviolenza (in sinergia con quanto previsto in A3).
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare		Progetto careleavers.	
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale			
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario			
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema			

Il quadro sinottico delle priorità di intervento per i Piani sociali di zona

Interventi e servizi sociali		LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1	Potenziamento professioni sociali		Potenziamento professioni sociali.	
F.2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"		Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi".	Azioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.
F.3	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			Sostegno al <i>care-giver</i> .
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia			Potenziamento della rete di servizi sociali per la prima infanzia.

2 IL QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI AMBITO: ATTUAZIONE DEI LEPS, DELLE PRIORITA' E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO REGIONALE

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	SERVIZI/INTERVENTI	LEPS	POTENZIAMENTO	ODS REG.	SPECIFICITÀ TERRITORIALE
A1 SEGRETARIATO SOCIALE	SEGRETARIATO SOCIALE	x			
A2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	x			
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	x			
A.3 CENTRI ANTIVIOLENZA	CAV			x	
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO	INTEGRAZIONE AL REDDITO				x
B2 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	x			
B3 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI		x		
B4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	x			
	AFFIDO FAMILIARE			x	
B6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	x			
B7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME	PRONTO INTERVENTO SOCIALE		x		
C1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-ANZIANI	x			x
C2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI	ADI	x			
C3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	INCREMENTO SAD E ADI	x			
D1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI	x			
E1 ALLOGGIO PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	CENTRI PRONTA ACCOGLIENZA	x			
E2 ALLOGGI PROTETTI	CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA	x			
E3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	RETTE RICOVERO MINORI	x			
E4 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE	RETTE RICOVERO ANZIANI	x			
E5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	DIMISSIONI PROTETTE	x			
T UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO			x	

"Budget ordinario" del Piano sociale di zona

Elemento rilevante sta nel fatto di avere a disposizione, per la prima volta, un orizzonte di programmazione finanziaria pluriennale.

Costituiscono il budget ordinario del Piano sociale di zona:

1. Fondo Nazionale Politiche Sociali (**FNPS**) - competenza 21-23 (PdZ 22-24);
2. Fondi Nazionale e regionale per la Povertà (**FPOV-FGSA-POV**) - competenza 21-23 (PdZ 22-24);
3. Fondo Nazionale Non Autosufficienza (**FNA**) - competenza 21 (PdZ 22) e competenza 22-23 (PdZ 23-24);
4. Fondo globale socioassistenziale (**FGSA**) - competenza 22-24 (PdZ 22-24);
5. Fondo cofinanziamento comunale (**FCOM**) - competenza 22-24 (PdZ 22-24).

1. Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)

<i>N</i>	<i>Intervento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Riserva minima (valore % arrotondato)</i>
1	Interventi per minori, adolescenti e famiglie ¹	<i>(cfr. all. D al Decreto e prospetto che segue)</i>	49%
2	Interventi per minori, adolescenti e famiglie (quota progetto PIPPI)	<i>Quota progetto PIPPI</i>	1%
3	Supervisione personale servizi sociali	<i>LEPS</i>	3%
4	Dimissioni protette	<i>LEPS</i>	3%
5	Presenza in carico di minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in situazioni di fragilità	<i>Vincolo I annualità (da rivalutare in corso di programmazione)</i>	5%
6	Interventi di contrasto per donne e minori vittima di violenza	<i>ODS REGIONALE</i>	7%
7	Quota indistinta per altri servizi ed interventi (ad esempio <i>Valutazione multidimensionale, Potenziamento professioni sociali, PUA, etc.</i>)	<i>(cfr. all. D al Decreto)</i>	31%
T	TOTALE RISORSE FNPS ASSEGNATE AD AMBITI PER PDZ		99%

2. Fondi Nazionale e regionale per la Povertà (FPOV-FGSA-POV) - competenza 21-23 (PdZ 22-24)

<i>Tipologia Fondo</i>	<i>Intervento</i>	<i>Riserva minima (valore % arrotondato)</i>
<i>Fondo povertà Quota servizi</i>	Riserva minima su Pronto intervento sociale	5 %
	Eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi e per gli oneri per l'attivazione dei PUC	2 % (max)
	Quota indistinta per il finanziamento dei LEPS art. 4, co. 13, D.L n. 4 /2019 (L. 26/2019)	93 %
<i>Fondo povertà Servizi povertà estrema</i>	Staz posta e res virtuale (POV ESTR)	12.5%
	Pronto intervento sociale	12.5%
	Housing first	25,00%
	ALTRI INERVENTI POV ESTREMA	50,00%
<i>Fondo povertà inserimento Care Leavers</i>	Progetto Care Leavers	100,00%

3. Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA)

Le risorse del Fondo in questione (per la quota parte che va agli Ambiti per il cofinanziamento dei Piani sociali di zona) sono destinate prioritariamente all'attuazione ed al potenziamento degli interventi per le persone non autosufficienti con particolare riguardo al tema dei servizi domiciliari ed ai presidi per l'accesso integrato (**PUA/UVM**).

4. Fondo globale socioassistenziale (FGSA)

Le risorse del Fondo in questione sono lasciate per lo più alla **libera programmazione** degli Ambiti territoriali.

5. Fondo cofinanziamento comunale (FCOM) - competenza 22-24 (PdZ 22-24)

La quota di risorse proprie comunali di competenza del bilancio per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 che ciascun Ambito territoriale (ed ovviamente ciascun Comune che ne fa parte, pro quota) deve apportare quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano sociale di zona, non potrà essere inferiore alla spesa storica rilevata nel precedente periodo di programmazione.

Nel caso in cui la spesa sociale storica dell'Ambito territoriale sia inferiore alla complessiva quota (100%) assegnata a valere sui trasferimenti regionali e nazionali ordinari (FNPS-FNA-FGSA) per la prima annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024, è necessario che l'Ambito territoriale partecipi, per ciascuna annualità del triennio, la programmazione sociale con una quota di risorse almeno pari a quella ricevuta a valere sui trasferimenti prima citati per l'annualità 2022.

Per il calcolo di tale quota minima non potranno essere allocate risorse di personale amministrativo, al netto della dotazione minima prevista per l'Ufficio di Piano.

Budget del Piano di Zona – Ambito Molfetta

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.482.473,20
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 511.747,41
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 370.223,19
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 370.223,18
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 229.403,02
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 916.369,57
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 263.829,36
12	FGSA 2023	€ 184.680,55
13	FGSA 2024	€ 184.680,55
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 5.661.445,72
15	RISORSE COMUNALI 2023	€ 6.737.234,54
16	RISORSE COMUNALI 2024	€ 6.195.053,38
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 8.670.398,19
T	TOTALE BUDGET	€ 31.777.761,86

2 La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (schede di dettaglio dei singoli servizi)

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. A.1
---	--------

TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr/e	Titolo
		A.1
RISULTATO/ ATTESO/I	- Promozione dell'accesso e primo filtro; - Promozione informazione e consulenza in favore del singolo e delle famiglie; - Promozione di una rete ampia di collaborazioni interprofessionali e organizzative; - Riduzione dei fenomeni di marginalità e di disagio sociale; - Garanzia di trasparenza, reciprocità e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti; - Promozione del diritto di tutti all'informazione e all'esigibilità dei servizi; - Monitoraggio sulla tipologia di utenza e verifica dei casi successivamente presi in carico.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rete di Segretariato Sociale	Art. 83
Rete per Accesso integrato: Attivazione Pua e UVM	Art. 3

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia

- Singoli Comuni
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.1	SEGRETARIATO SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI		Consolidare e potenziare il Segretariato Sociale; Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 106.482,77	FPOV2021
■ 2022	€ 77.663,03	RESIDUI PDZ 18-21: FPOV2020
■ 2022	€ 63.305,97	RESIDUI PDZ 18-21: FGSA2019
■ 2022	€ 6.450,61	RESIDUI PDZ14-17
■ 2022	€ 343.337,00	ALTRE RISORSE: Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) – Avviso 1/2019
totale	€ 597.239,38	

Utenza	Popolazione residente nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	Protocollo operativo Pua/UVM
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio di Segretariato Sociale si articola territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini garantendo complessivamente almeno tre sportelli di Ambito, due per il Comune di Molfetta ed uno sportello per il Comune di Giovinazzo. Opera come sportello unico per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari o sportello di cittadinanza, svolge attività d'informazione, accoglienza, accompagnamento, ascolto ed orientamento sui diritti di cittadinanza con caratteristiche di gratuità per l'utenza e di elevato grado di prossimità al cittadino. Accoglie la domanda del cittadino/utente, svolge attività di consulenza, orientamento e indirizzo, fornisce indicazioni sulle modalità d'accesso ai servizi, aiuta il cittadino a rintracciare la soluzione al suo problema, anche quando questo non presenta la necessità di essere preso in carico dal Servizio Sociale Professionale. Rispetto all'attivazione PUA/UVM, si tratta di potenziare un servizio di Ambito ed interistituzionale attraverso l'operatività di uno sportello nei due Comuni quale accesso unico al sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari, al fine di garantire ai cittadini un'analisi integrata dei bisogni attraverso il raccordo tra gli operatori sociali e sanitari, responsabili delle risposte da assicurare alla popolazione, nonché la realizzazione delle seguenti azioni:

- informazioni ed orientamento sui servizi socio-sanitari e sulle risorse esistenti;
- informazioni ed orientamento sulle modalità di accesso ai servizi;
- attività di promozione per una migliore rispondenza tra esigenze e servizi e per uno snellimento delle procedure burocratiche necessarie per l'accesso ai servizi;
- raccordo operativo con l'Unità di Valutazione Multidimensionale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEL SERVIZI	N. A.2
---	--------

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
		A.2
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei fenomeni di marginalità e di disagio sociale. Realizzazione di prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Riduzione degli inserimenti in istituto. Aumento dei processi di inclusione sociale. Realizzazione di interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo. Incremento di progetti/servizi alternativi alla istituzionalizzazione. Coordinamento, a livello di Ambito, del Servizio.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Servizio Sociale Professionale	Art. 86 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
INTERVENTI E SERVIZI		Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale anche attraverso il sostegno alla supervisione degli operatori sociali

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 16.357,69	FNPS2021 – quota supervisione assistenti sociali
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 261.886,80	FPOV2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 967.410,00	RISORSE COMUNALI
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 209.477,17	RESIDUI PDZ 18-21: FPOV2019
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 231.201,94	RESIDUI PDZ 18-21: FPOV2020
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 17.777,77	ALTRE RISORSE: RESIDUI PDZ 18-21
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 16.357,69	FNPS2022 – quota supervisione assistenti sociali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 952.280,00	RISORSE COMUNALI
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 16.357,69	FNPS2023 – quota supervisione assistenti sociali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 952.280,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 3.641.386,76	

Utenza	Popolazione residente nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio Sociale professionale si articola territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini; è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini, attraverso la lettura e la decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione. Il Servizio Sociale professionale è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari; assume un ruolo di interventi professionali proprio e di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale.

Rispetto alla tipologia di intervento si distingue in: 1. Servizio di segretariato sociale; 2. Gestione sociale del caso (case management); 3. Osservazione, pianificazione, direzione e coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie; 4. Servizio di pronto intervento per l'emergenza sociale.

L'Ambito Molfetta Giovinazzo ha raggiunto il Livello Essenziale delle Prestazioni di 1 Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti: si tratta di consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale, anche attraverso il sostegno alla supervisione degli operatori sociali.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. A.3
---	--------

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	A.3	CENTRI ANTIVIOLENZA
RISULTATO/ ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Emersione del fenomeno della violenza sulle donne e sui minori. - Incremento delle segnalazioni concernenti il fenomeno. - Incremento dei reinserimenti sociali e lavorativi. - Potenziamento degli interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, iniziative culturali, in favore della comunità sociale. - implementazione di attività di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
CENTRI ANTIVIOLENZA	Art. 107

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3	CENTRI ANTIVIOLENZA

INTERVENTI E SERVIZI	Sostegno e rafforzamento dei Centri Antiviolenza; funzionamento dell'equipe integrata; costituzione rete territoriale antiviolenza.
-----------------------------	---

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 20.000,00	FNPS2021 – quota contrasto alla violenza
■ 2022	€ 20.000,00	RESIDUI FNPS2019
■ 2022	€ 20.000,00	RESIDUI FNPS2020
■ 2022	€ 60.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2022	€ 40.000,00	ALTRE RISORSE: PROGRAMMA ANTIVIOLENZA ART. 16 L.R. PUGLIA N. 29/2014
■ 2022	€ 55.757,46	ALTRE RISORSE: RESIDUI PDZ 18-21
■ 2023	€ 20.000,00	FNPS2022 – quota contrasto alla violenza
■ 2023	€ 60.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 20.000,00	FNPS2023 – quota contrasto alla violenza
■ 2024	€ 60.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 375.757,46	

Utenza	Popolazione residente nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	Protocollo Operativo EMI, Convenzione Ambito/Cav, Protocollo costituzione rete territoriale antiviolenza
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali; Psicologi; Avvocati; Educatori; Operatori dell'equipe multiprofessionale per la lotta all'abuso ed al maltrattamento su donne e minori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Centro antiviolenza organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno, rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma, attraverso interventi di ascolto (anche telefonico), di sostegno psico-sociale individuale e di gruppo, di supporto nell'ascolto protetto, di consulenza legale, di attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali e per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze. L'intervento è rivolto anche in favore dei minori che hanno subito/assistito alle violenze o ai maltrattamenti. Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, iniziative culturali, in favore della comunità sociale, nonché di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il centro antiviolenza dispone pertanto di una linea telefonica abilitata all'ascolto, all'informazione ed al contatto preliminare alla presa in carico e di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività. La struttura opera in stretta connessione con il Servizio di Pronto Intervento Sociale, con l'EMI, con il Servizio Sociale Professionale, con le case rifugio, con i servizi per la formazione ed il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. B.2
---	---------------

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		B.2
RISULTATO/ ATTESO/	Riduzione degli inserimenti in comunità. Riduzione dei fenomeni di evasione scolastica. Riduzione di fenomeni di devianza minorile o emarginazione. Riduzione delle segnalazioni al Tribunale per i Minorenni. Incremento del numero dei nuclei familiari che frequentano il Centro Comunale di Ascolto per le famiglie.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	87 BIS 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.2	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

INTERVENTI E SERVIZI	Potenziamento della rete di Assistenza Domiciliare Educativa e prevenzione dell'allontanamento familiare
-----------------------------	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 74.606,72	FGSA2022
■ 2022	€ 142.882,31	RESIDUI PDZ 18-21: FNPS2020
■ 2022	€ 38.300,00	RESIDUI PDZ 18-21: FPOV2020
■ 2022	€ 30.000,00	ALTRE RISORSE: FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE L. 228/2012
■ 2023	€ 132.281,89	FGSA2023
■ 2023	€ 187.419,49	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 132.281,89	FGSA2024
■ 2024	€ 67.148,81	RISORSE COMUNALI
totale	€ 804.921,11	

Utenza	famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori, anche disabili, che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione, residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	<input type="checkbox"/> -Assistente Sociale Coordinatore <input type="checkbox"/> -Educatori professionali e sanitari <input type="checkbox"/> -Operatori Socio-Assistenziali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio viene erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori, anche disabili, che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione, con l'obiettivo sia di prevenzione che di sostegno, diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.

Il servizio deve comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), attivato su valutazione e richiesta del Servizio Sociale, concordato con l'equipe del servizio, con la famiglia, con gli operatori scolastici e con altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori. Infine, il servizio è finalizzato a favorire lo sviluppo delle autonomie personali e sociali ed i rapporti con il contesto sociale.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. B.3

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLATICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	RISULTATO/I ATTESO/I	B.3
Incremento delle iniziative per la promozione culturale, l'educazione permanente e l'attività sportiva dei minori, in particolare diversamente abili; Incremento iniziative di informazione e di sensibilizzazione, nell'ambito della scuola e delle famiglie, sull'area disabilità; Incremento iniziative per qualificare ed aggiornare gli operatori; Incremento fornitura attrezzature tecniche e sussidi didattici per l'integrazione scolastica; Sostenere l'attività scolastica delle persone con disabilità con psicologi cognitivo comportamentali ed OSS; Sostenere l'attività scolastica ed extrascolastica in favore delle persone con disturbi dello spettro autistico in coerenza con il progetto terapeutico individualizzato e con il PEI ai sensi della lettera C) dell'art. 4 del decreto 29.07.2022, e sostenere l'attività scolastica ed extrascolastica in favore delle persone con altre disabilità in coerenza con il progetto terapeutico individualizzato e con il PEI, al fine di assicurare continuità ed efficacia degli interventi attuati.		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLATICO	92 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia

- Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	B.2	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLATICO
Interventi miranti a favorire il processo di integrazione nelle strutture scolastiche dei minori in condizione di handicap		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 20.421,40	RESIDUI FGSA2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 305.363,39	RISORSE COMUNALI
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 139.480,93	ALTRE RISORSE: Fondo per l'Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione degli Alunni con Disabilità*
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 50.000,00	ALTRE RISORSE: Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – risorse per lo Sviluppo dei Servizi Sociali di cui al D.P.C.M. del 03/05/2022 pubblicato in G.U. n. 130/2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 1.168.966,82	RISORSE COMUNALI
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 781.720,90	RISORSE COMUNALI
totale	€ 2.465.953,44	

Utenza	Documenti collegati	Profilo degli operatori
Minori in condizione di handicap, residenti nei due Comuni dell'Ambito		Assistenti Educativi; Educatore professionale; Assistente sociale; Psicologo cognitivo comportamentale; OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

I servizi per l'integrazione scolastica dei diversamente abili sono finalizzati a garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ordinarie.

Sono prestazioni del servizio di integrazione scolastica:

- attività di supporto agli insegnanti per la realizzazione del programma didattico-educativo;
- attività utili all'integrazione scolastica degli alunni (attività di supporto durante la mensa, le lezioni, la ricreazione, accompagnamento in occasione di manifestazioni che si svolgano fuori dalle sedi scolastiche, ecc. per l'intera durata delle attività);
- attività concernenti la partecipazione agli incontri di lavoro tra operatori dei servizi socio-sanitari e la scuola, per la messa a punto del profilo dinamico-funzionale e del piano educativo individualizzato;
- attività riguardanti l'elaborazione, in accordo con i docenti curricolari e di sostegno, di un proprio piano di lavoro all'interno del PEI;
- attività extra scolastica di supporto alle attività curricolari.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. B.4

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	B.4	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI
RISULTATO/ ATTESO/I	Riduzione di forme di isolamento sociale. Incremento di interventi e progetti di inclusione sociale. Riduzione di inserimenti di minori in comunità. Potenziamento delle attività di prevenzione e delle azioni di informazione e sensibilizzazione. Potenziamento di interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità, anche ai sensi del decreto 29.07.2022 art. 4 lettera G)	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI

INTERVENTI E SERVIZI

Potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie; potenziamento dei servizi di mediazione familiare; sostegno alla genitorialità; prevenzione dell'allontanamento familiare.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 139.222,64	FGSA2022
■ 2022	€ 24.000,00	RESIDUI PDZ 18-21: FPOV2020
■ 2022	€ 65.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2022	€ 48.130,24	ALTRE RISORSE: INTERVENTO PER IL BENESSERE DELLA FAMIGLIE NUMEROSE - D.G.R. 220/2020 - A.D. 1197/2020
■ 2022	€ 26.080,00	ALTRE RISORSE: INTERVENTI AD INTEGRAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SULL'INTESA FAMIGLIA 2020 - D.G.R. 220/2020 - A.D. 1058/2020
■ 2022	€ 33.269,00	ALTRE RISORSE: PROMOZIONE DEI PERCORSI DI ACCOGLIENZA FAMILIARE E AUTONOMIA DEI NEOMAGGIORENNI - D.G.R. 220/2020 - A.D. 868/2020
■ 2022	€ 10.632,99	ALTRE RISORSE: PROMOZIONE DEI PERCORSI DI AUTONOMIA DEI NEOMAGGIORENNI E COFINANZIAMENTO PROGETTO CARE LEAVERS - D.G.R. 220/2020 - A.D. 1075/2020
■ 2022	€ 29.147,00	ALTRE RISORSE: RESIDUI PDZ 18-21
■ 2023	€ 14.398,66	FGSA2023
■ 2023	€ 65.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 14.398,66	FGSA2024
■ 2024	€ 65.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 534.279,19	

Utenza

famiglie residenti nei due Comuni dell'Ambito

Documenti collegati

Profilo degli operatori

Assistente Sociale; Psicologo; Mediatore culturale; Esperti per i vari laboratori (cuoco, informatico, ecc.)

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

I Centri per le Famiglie di Molfetta e Giovinazzo promuovono il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita, facilitando la formazione di un'identità genitoriale, finalizzata ad una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità; favorendo la capacità dei genitori di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente circostante; stimolando la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché l'elaborazione e la conduzione di propri progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale, assicurando alle famiglie un accesso rapido alle informazioni circa le opportunità del territorio.

Entrambi i Centri potenzieranno le seguenti tipologie di attività:

- spazio di consulenza e sostegno psicoterapico per le famiglie;

- iniziative di sensibilizzazione e di formazione sull'affido familiare;
- laboratori di sostegno alla genitorialità;
- mediazione culturale e consulenza legale;
- corsi di formazione sull'intercultura;
- corsi di alfabetizzazione primaria e secondaria per ragazzi e/o adulti immigrati;
- laboratori di socializzazione;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio di cucina;
- laboratorio di educazione alimentare;
- laboratorio di attività artigianali;
- sportello di segretariato sociale;
- iniziative ludico-ricreative per minori.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. B.6

TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 Politiche familiari e la tutela dei minori
 Invecchiamento attivo
 Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t/e	Titolo
	C	
RISULTATO/I ATTESO/I	- completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED; - sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
presa in carico sociale/lavorativa e patto d'inclusione (RED);	Reddito di Dignità (ReD, L.R. n. 3/2016)
definizione dei patti per l'inclusione sociale e attivazione interventi e servizi necessari a sostenere le famiglie nel percorso verso l'autonomia (RDC).	Reddito di cittadinanza (RdC, D.L. n. 4/2019)

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	misure per il sostegno e l'inclusione sociale;

INTERVENTI E SERVIZI

B.6

- sostegno all'inserimento lavorativo;
 - altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 237.000,00	FPOV2021
■ 2022	€ 237.412,40	RESIDUI PDZ 18-21: FPOV2020
■ 2022	€ 7.800,00	RESIDUI PDZ 18-21: FNPS2020
■ 2022	€ 410.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2022	€ 130.179,82	ALTRE RISORSE: RED 3.0
■ 2022	€ 86.364,92	ALTRE RISORSE: RESIDUI PDZ 18-21 - DGR 2304/2018 AD 895/2018
■ 2023	€ 415.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 415.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 1.938.757,14	

Utenza	persone o nuclei familiari che si trovino in condizioni di povertà accertate dal Servizio Sociale Professionale, residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali, educatore ed amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Implementazione dei Cataloghi di offerta per RDC e RED;
- sperimentazione del RED nell'area penale.
- Raccordo con l'Ufficio per l'Impiego e con gli altri Servizi specialistici presenti sul territorio.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. B.7

TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 Politiche familiari e la tutela dei minori
 Invecchiamento attivo
 Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		B.7
RISULTATO/ ATTESO/I	- garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa in attesa della presa in carico del Servizio Sociale professionale. - Inserimenti presso le Strutture di pronta accoglienza di persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta. - Repentino accordo con le strutture socio – sanitarie presenti sul territorio. - Contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa attraverso: Inserimenti di nuclei e adulti in difficoltà in strutture di pronta accoglienza e alloggi sociali (artt. 76 e 77 R.R. 04/2007 e altre soluzioni idonee); - Attivazione del servizio di accompagnamento presso strutture sanitarie per persone prive di rete familiare e in condizioni di disagio socio-sanitario.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME	85

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi

Altro (specificare)

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.7	PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME
INTERVENTI E SERVIZI		Potenziamento delle attività del Pronto Intervento Sociale per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazione di emergenza sociale.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 311.000,00	FPOV2021
■ 2022	€ 238.552,93	RESIDUI PDZ 18-21:FPOV2020
■ 2022	€ 710.000,00	ALTRE RISORSE: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Inclusione e coesione
■ 2022	€ 149.500,00	ALTRE RISORSE: Avviso pubblico 1/2021 PrInS risorse REACT - EU
■ 2022	€ 50.000,00	ALTRE RISORSE: Programmi Territoriali di contrasto agli sprechi alimentari L.R. Puglia n. 13/2017
■ 2022	€ 22.982,72	ALTRE RISORSE: RESIDUI PDZ 18-21
totale	€ 1.482.035,65	

Utenza	Nuclei familiari in condizione di emergenza abitativa, adulti in difficoltà, persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta, residenti nei due Comuni dell'Ambito.
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Oltre al Servizio Sociale Professionale si avvale di altre figure professionali quali psicologi, educatori, mediatori e altri operatori sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Si tratta di un Servizio preposto al trattamento delle emergenze/ urgenze sociali per le quali si richiedono interventi, decisioni e soluzione immediate. Deve essere coordinato dal Servizio Sociale Professionale (SSP). Il Pronto Intervento Sociale (PIS) prevede l'attivazione di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del singolo o del nucleo familiare da parte del SSP. Il servizio PIS si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno. Sono prestazioni del servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta. Il servizio PIS è funzione propria del SSP che lo coordina ed è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
- immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento, presso le strutture di accoglienza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. C.1
---	--------

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
		C.1
RISULTATO/I ATTESOI	<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'autosufficienza dell'assistito, con interventi che affianchino la persona per compensare le autonomie perse; - contribuire al miglioramento della qualità di vita dell'assistito; - supportare le famiglie che si fanno carico di un congiunto con limitati livelli di autonomia; - permettere all'assistito di restare il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita, evitando o ritardando il più possibile il ricovero in strutture residenziali; - favorire la socializzazione ed i rapporti interpersonali; - attivare un complesso di interventi coordinati ed integrati sul territorio, anche con i servizi sanitari di base, di cui il SAD è parte integrante. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE	87

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di

programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.) C.1	Titolo
		ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE
INTERVENTI E SERVIZI		Potenziamento delle attività del Servizio di Assistenza Domiciliare al fine di favorire la permanenza dei cittadini nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 160.582,11	FNA2021
■ 2022	€ 10.000,00	RESIDUI PDZ 18-21: FNPS2020
■ 2022	€ 534.273,16	RISORSE COMUNALI
■ 2022	€ 279.731,46	ALTRE RISORSE: BUONI SERVIZIO ANZIANI - AVVISO A.D. 676/2022
■ 2023	€ 434.273,16	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 434.273,16	RISORSE COMUNALI
totale	€ 1.853.133,05	

Utenza	Cittadini in condizione di fragilità residenti nei due Comuni dell'Ambito.
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Le figure professionali necessarie per l'attivazione dell'SAD sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Assistenti Sociali; - OSA; - OSS; - EDUCATORI PROFESSIONALI.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Si tratta di un Servizio, articolato territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, preposto alla erogazione, a domicilio dell'utente, di prestazioni di tipo socio-assistenziale che si articolano per aree di bisogno in assistenza domiciliare per minori e famiglie, per diversamente abili, per anziani. Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale (vale a dire le attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti che, a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale, anche temporanea, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente riduzione della qualità della vita). Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. C.2

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		C.2
RISULTATO/ ATTESO/I	- favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio; - tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero ed assicurare il mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione; - limitare l'allontanamento dall'ambiente familiare e sociale alle sole situazioni di grave dipendenza, per le quali la permanenza nel proprio ambiente costituirebbe fattore di eccessivo disagio, riducendo così il ricorso alla ospedalizzazione impropria ed evitando il ricovero in strutture residenziali; - prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e le condizioni di solitudine, di bisogno, migliorando la qualità della vita; - sostenere la capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per una autonomia di intervento.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI	88

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia

- Singoli Comuni
 Altro (specificare)

- Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		C.2
INTERVENTI E SERVIZI		Potenziamento delle attività del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata al fine di favorire la permanenza dei cittadini nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 68.820,91	FNA2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 186.117,07	RISORSE COMUNALI
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 186.117,07	RISORSE COMUNALI
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 186.117,07	RISORSE COMUNALI
totale	€ 627.172,12	

Utenza	Cittadini in condizione di fragilità socio-sanitarie residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Le figure professionali deputate ad erogare le prestazioni sociali e sociosanitarie che compongono il servizio di assistenza domiciliare integrata, nel rispetto dei singoli PAI elaborati dalla Unità di Valutazione Multidimensionale e delle quote di compartecipazione a carico del SSR e dell'utente ovvero del Comune, in relazione alla normativa vigente, è composta dalle seguenti figure: - operatore OSS per l'alimentazione e la cura della persona; - assistente sociale; - presenza programmata di educatore professionale e psicologo in relazione al progetto personalizzato; - eventuali figure ausiliarie per l'igiene della casa.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Si tratta di un Servizio, articolato territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, rivolto a cittadini in condizione di disabilità fisica, psichica e sensoriale, finalizzato a - favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio; - tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero; assicurare il mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione; - ridurre il ricorso alla ospedalizzazione

impropria evitando il ricovero in strutture residenziali; - prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e le condizioni di solitudine e di bisogno, migliorando la qualità della vita; - sostenere la capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per una autonomia di intervento. Caratteristica del Servizio è l'unitarietà dell'intervento che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo Piani Assistenziali Individualizzati (PAI), elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale presso il Distretto Socio-Sanitario Uno.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. C.3

ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	C.3	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
RISULTATO/I ATTESO/I		- promuovere l'assistenza delle persone fragili, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno garantendo la presa in carico socio assistenziale; - contribuire a ridurre il numero dei ricoveri ospedalieri; - assicurare la continuità dell'assistenza tutelare; - aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e socio- sanitarie; - sostenere l'autonomia residua ed il miglioramento della qualità di vita permettendo la permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	88 - 87

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro _____ (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO -	Rif. (lett/n.)	Titolo

ATTIVITÀ	C.3	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
INTERVENTI E SERVIZI		Potenziamento delle attività del Servizio di Assistenza Domiciliare e del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata al fine di assicurare al paziente in dimissione protetta, oltre alle prestazioni garantite dal LEA sanitario (DPCM 12.1.2017 art. 22 commi n. 4 e 5), le prestazioni sociali ad esse integrative.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 16.357,69	FNPS2021 quota dimissioni protette
■ 2023	€ 16.357,69	FNPS2022 quota dimissioni protette
■ 2024	€ 16.357,69	FNPS2023 quota dimissioni protette
totale	€ 49.073,07	

Utenza	Personae anziane non autosufficienti e/o in condizione di fragilità socio-sanitarie o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti nei due Comuni dell'Ambito, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa.
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Per la dimissione protetta, la definizione del Progetto Assistenziale Personalizzato si realizza con l'intervento integrato dei professionisti dell'Ospedale, del Territorio, del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta e dei Servizi Sociali comunali. Sono coinvolti le figure professionali di Operatore socio- sanitario (OSS).

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La "dimissione protetta" è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali dell'ASL di appartenenza e dell'Ente Locale. È un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare, laddove il paziente può fare riferimento ad un domicilio e quindi "tornare a casa", tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale. Presso ciascun presidio ospedaliero è costituita una U.V.M., composto da personale sociosanitario finalizzato alla valutazione dell'eleggibilità delle dimissioni protette. E' necessario che il presidio ospedaliero segnali le situazioni di fragilità a tale unità di valutazione di valutazione al fine di garantire il raccordo con il medico di medicina generale, il Distretto sanitario ed il servizio sociale. Sulla base del Progetto possono essere forniti all'utente: interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione (cura e igiene della persona, cura e igiene ambientale, disbrigo pratiche, accompagnamento a visite, spesa e preparazione dei pasti, aiuto nella vita di relazione ecc.); telesoccorso (installazione di un terminale sul telefono di casa, che mette in collegamento la persona 24 ore su 24 con una centrale operativa in grado di attivare un intervento immediato in situazione di necessità); pasti a domicilio (consegna pasti direttamente presso l'abitazione dell'anziano).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. D.1
---	--------

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		D.1
RISULTATO/ ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione di fenomeni di marginalità sociale e di devianza; - Incremento di iniziative formative e culturali; - Incremento di attività "in rete" con le scuole e con le altre agenzie socio-educative del territorio; - Promozione dell'integrazione sociale e culturale; - Riduzione dei rischi di povertà educativa; - Attuazione di percorsi di assistenza alla socializzazione ai sensi del decreto legge 29.07.2022 art. 4 lettera B) 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA	52 E 104

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		D.1

INTERVENTI E SERVIZI	Realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, che mirino in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza o diversamente abili, in coerenza con il PEI e con il progetto terapeutico individualizzato.
-----------------------------	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 55.601,17	RESIDUI PDZ 18-21:FNPS2020
■ 2022	€ 29.248,32	RESIDUI PDZ 18-21: FGSA2021
■ 2022	€ 12.659,58	RISORSE COMUNALI
■ 2022	€ 56.808,15	ALTRE RISORSE: Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui al D.L. n. 73 del 21/06/2022 art. 39 pubblicato in G.U. n. 193/2022
■ 2023	€ 76.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 76.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 306.317,22	

Utenza	Minori residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore Educatori professionali Animatori Esperti per le attività laboratoriali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Centro "Liberi tutti" (art. 104), ubicato nel Comune di Molfetta, si configura come un servizio atto a prevenire fenomeni di marginalità e di devianza minorile, nonché a promuovere processi di socializzazione, formazione, culturali, educativo-ricreativi, attraverso:

- attività sportive;
- laboratori ludico-espressivi ed artistici;
- laboratorio multimediale;
- biblioteca per ragazzi;
- laboratorio teatrale;
- laboratorio cinematografico, ecc..

Il servizio coinvolge anche l'utenza dei Centri Famiglie in iniziative varie di socializzazione. Inoltre, nelle attività del Centro vengono coinvolti anche i bambini seguiti dal servizio di Home-Maker.

Vengono altresì promosse ed organizzate iniziative comuni anche con l'altro Centro Aperto Polivalente per Minori "Le radici e le ali" funzionante sul territorio di Molfetta.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. E.1

TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	E.1	ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA
RISULTATO/I ATTESO/I	- Promuovere l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà; - offrire una risposta tempestiva e temporanea alle esigenze abitative e di accoglienza di persone con difficoltà; - Promuovere lo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale, nonché dell'inserimento e reinserimento lavorativo.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	76 - 77

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.1
INTERVENTI E SERVIZI	Si tratta di strutture che offrono una risposta temporanea alle esigenze abitative e di accoglienza di persone con difficoltà di carattere sociale prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata	

temporaneamente o permanentemente impossibile.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 16.357,69	FNPS2021 QUOTA LIBERA
■ 2022	€ 20.000	FNPS2021 QUOTA CONTRASTO ALLA VIOLENZA
■ 2022	€ 20.000	RESIDUI PDZ 18-21: FNPS2019
■ 2022	€ 20.000	RESIDUI PDZ 18-21: FNPS2020
■ 2022	€ 20.000,00	ALTRE RISORSE: RESIDUI PDZ 18-21
■ 2023	€ 9.854,41	FNPS2022 QUOTA LIBERA
■ 2023	€ 20.000	FNPS2022 QUOTA CONTRASTO ALLA VIOLENZA
■ 2024	€ 9.854,41	FNPS2023 QUOTA LIBERA
■ 2024	€ 20.000	FNPS2023 QUOTA CONTRASTO ALLA VIOLENZA
totale	€ 156.066,51	

Utenza	Documenti collegati
Persone singole e nuclei familiari residenti nei due Comuni dell'Ambito	Coordinatore Educatori professionali Psicologi Personale ausiliario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sono strutture con caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello comunitario che svolgono, prevalentemente, attività socioeducative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale, nonché all'inserimento e reinserimento lavorativo, destinate esclusivamente alle situazioni di emergenza, attraverso:

- servizi di cura alla persona;
- azioni volte a garantire una pronta risposta ai bisogni primari;
- azioni volte ad assicurare, per quanto possibile, la continuità con le attività lavorative eventualmente in corso;
- il funzionamento nell'arco delle 24 ore, per tutto l'anno;
- la somministrazione dei pasti.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. E.2
---	---------------

TITOLO: ALLOGGI PROTETTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
		E.2
RISULTATO/I ATTESO/I	- offrire ospitalità e assistenza a donne vittime di violenza fisica e/o psicologica con o senza figli per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in comunità; - promozione di percorsi di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e di ricostruzione della propria autonomia.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
ALLOGGI PROTETTI	80 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.2
INTERVENTI E SERVIZI	Si intende prevedere a livello di ambito l'accoglienza di donne vittime di violenza fisica e/o psicologica, con o senza figli, attraverso il pagamento delle rette per	

	eventuali inserimenti in strutture residenziali.
--	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 10.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2023	€ 10.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 10.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 30.000,00	

Utenza	Donne e minori vittime di violenza, residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore, assistenti sociali, psicologhe, educatrici, avvocate - con pluriennale esperienza nel settore e con adeguata e specifica formazione; operatrici per l'animazione in favore dei minori, per la mediazione linguistica-culturale, per l'orientamento socio-lavorativo, ecc

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'accesso alla casa rifugio può avvenire tramite i Centri Antiviolenza, i Servizi Sociali o le Forze dell'Ordine territorialmente competenti, nell'ambito di un programma personalizzato di sostegno, recupero e di inclusione sociale, costruito di concerto con i Centri antiviolenza, L'EMI e i Servizi Sociali, finalizzato a ripristinare la piena autonomia individuale, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

La casa rifugio realizza le seguenti attività:

- Servizi di cura alla persona e attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale, con un riferimento particolare alla funzione genitoriale;
- Sostegno psicologico per il compimento del percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e di ricostruzione della propria autonomia;
- consulenza legale e attività di orientamento e valutazione delle competenze e delle abilità delle ospiti per indirizzarle verso nuovi sbocchi relazioni con il mondo esterno;
- avviamento al lavoro, per la indipendenza economica.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. E.3

STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 Politiche familiari e la tutela dei minori
 Invecchiamento attivo
 Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
		E.3
RISULTATO/I ATTESO/I	- Attuazione di forme di tutela, di accoglienza e cura in comunità. - Attuazione di percorsi scolastici, formativi e/o di inserimento lavorativo. - Integrazione socio-culturale. - Eventuale ricongiungimento familiare.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	47 - 48

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.3
INTERVENTI E SERVIZI	struttura educativa residenziale, caratterizzata da bassa intensità assistenziale, destinata alla convivenza stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti che assumono le funzioni genitoriali. È rivolta a minori in età	

evolutiva per i quali non è praticabile l'affido.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 267.653,39	FNPS2021 QUOTA MINORI E FAMIGLIE
■ 2022	€ 10.155,95	RESIDUI PDZ 18-21: FNPS2019
■ 2022	€ 1.108.445,52	RISORSE COMUNALI
■ 2023	€ 267.653,39	FNPS2022 QUOTA MINORI E FAMIGLIE
■ 2023	€ 1.065.001,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 267.653,39	FNPS2023 QUOTA MINORI E FAMIGLIE
■ 2024	€ 1.030.336,44	RISORSE COMUNALI
totale	€ 4.016.899,08	

Utenza	Minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare per i quali non è praticabile l'affido familiare, residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore; Educatori professionali; Psicologi; Tecnici della riabilitazione e della riduzione; Personale ausiliario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La comunità familiare assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. E.4
---	--------

STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	E.4	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE
RISULTATO/I ATTESO/I	- offrire ospitalità e un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale; - promozione di percorsi di recupero dei livelli di autonomia delle persone anziane ed al sostegno della famiglia, sulla base di un piano personalizzato; - offrire agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella esistente in ambito familiare, affettivamente ricca e in grado di consentire legami duraturi e validi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE	65 - 67

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO -	Rif. (lett/n.)	Titolo

ATTIVITÀ	E.4	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE.
INTERVENTI E SERVIZI		Attraverso la compartecipazione al pagamento della retta, si intende garantire l'accoglienza di anziani autosufficienti che, per loro scelta, preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto familiare.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 100.000,00	FNPS2021 QUOTA LIBERA
■ 2022	€ 160.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2023	€ 20.000,00	FNPS2021 QUOTA LIBERA
■ 2023	€ 190.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 20.000,00	FNPS2021 QUOTA LIBERA
■ 2024	€ 190.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 680.000,00	

Utenza	Cittadini residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore, assistenti sociali, educatori, operatori ausiliari, animatori, cuochi.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Le strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale garantiscono accoglienza alberghiera destinata, temporaneamente o permanentemente, ad anziani autosufficienti che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto familiare.

In tali strutture viene garantita:

- la presenza minima di un operatore di riferimento necessario a garantire il livello d'assistenza adeguato a quantità e tipologia degli ospiti presenti in struttura;
- l'assistenza diurna e notturna;
- la somministrazione dei pasti;
- le attività aggregative e ricreative culturali;
- la pulizia delle parti comuni e la manutenzione della struttura.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. E.5

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	E.5	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
RISULTATO/ ATTESO/	- offrire ospitalità e un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo socio-assistenziale e sanitario; - promozione di percorsi di supporto dei livelli di autonomia delle persone anziane ed al sostegno della famiglia, sulla base di un piano personalizzato; - offrire agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella esistente in ambito familiare, affettivamente ricca e in grado di consentire legami duraturi e validi. - Presa in carico delle dimissioni protette presso strutture comunitarie a carattere socio-sanitario per coloro in condizione di assenza di proprio domicilio. Per coloro in fase di dimissione da ricovero ospedaliero, la presa in carico delle dimissioni protette verso il proprio domicilio è garantita dalla tempestiva attivazione dei servizi di carattere domiciliare SAD o ADI, di cui alle schede C.1 e C.2.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	58 - 66

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.) E.5	Titolo
		STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI		Attraverso la compartecipazione al pagamento della retta, si intende garantire l'accoglienza di adulti e anziani con gravi deficit psico-fisici, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo a elevata integrazione socio-sanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
■ 2022	€ 55.020,95	FNPS2021 QUOTA LIBERA
■ 2022	€ 568.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2023	€ 718.000,00	RISORSE COMUNALI
■ 2024	€ 718.000,00	RISORSE COMUNALI
totale	€ 2.059.020,95	

Utenza	Cittadini residenti nei due Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore, assistenti sociali, educatori, operatori ausiliari, oss, infermieri, medici, animatori, cuochi.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Le strutture comunitarie a carattere socio-sanitarie sono collegate funzionalmente con i servizi socio-sanitari dell'ambito territoriale, comprendenti l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno, anche al fine di programmare la continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero improprio in strutture ospedaliere.

L'accesso agli inserimenti in tali strutture avviene attraverso gli sportelli PUA e la valutazione del caso in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale, attraverso l'elaborazione di un Piano di Intervento Individualizzato.

Esse assicurano le seguenti prestazioni:

- assistenza tutelare diurna e notturna;
- attività riabilitative ed educative;
- prestazioni infermieristiche;
- prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

T

TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE QUALITÀ

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	T	UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE QUALITÀ
RISULTATO/ ATTESO/I	- Definizione di procedure ad evidenza pubblica a livello di Ambito; - Predisposizione di regolamenti unici a livello di Ambito; - Coordinamento della fase concertativa; - Attività di ricerca sociale; - Attività di monitoraggio e di verifica sull'andamento dei servizi socio-sanitari.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE QUALITÀ	04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
T	UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI	

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE QUALITÀ

INTERVENTI E SERVIZI

Gli interventi strategici dell'Ufficio di Piano sono i seguenti:
 -Realizzazione Funzione di programmazione e di progettazione sociale;
 -Realizzazione Funzione di gestione tecnica ed amministrativa;
 -Realizzazione Funzione contabile e finanziaria;
 - Reclutamento di personale a supporto dell'Ufficio di Piano.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 50.000,00	FGSA2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 11.064,80	ALTRE RISORSE: BUONI SERVIZIO ANZIANI - AVVISO A.D. 676/2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 44.663,00	ALTRE RISORSE: BUONI SERVIZIO MINORI AVVISI A.D. 139/2022 E 637/2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 38.000,00	FGSA2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 38.000,00	FGSA2024
totale	€ 181.727,80	

Utenza

Cittadini residenti nei due Comuni dell'Ambito

Documenti collegati

Profilo degli operatori

L'Ufficio è composto da tre tecnici che assumeranno la responsabilità di ognuna delle funzioni precedentemente indicate, ciascuno per 36 ore settimanali e sarà, altresì, affiancato da uno staff tecnico di supporto alle predette figure professionali. Il nucleo stabile dell'Ufficio di Piano si integrerà con il referente della ASL e della Regione, mentre il responsabile della funzione programmazione e progettazione sociale si raccorderà in modo sistematico con i responsabili delle unità operative preposte alle aree socio-sanitaria, socio-assistenziale e socio-educativa.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'Ufficio di Piano rappresenta la struttura tecnico-gestionale a supporto della programmazione di Ambito e dell'attuazione del Piano Sociale di Zona. All'UdP sono attribuite funzioni di programmazione e progettazione sociale, funzioni di gestione tecnica ed amministrativa e funzioni contabili e finanziarie che si esplicano attraverso la realizzazione dei seguenti compiti:

- predisporre il percorso di programmazione;
- predisporre i protocolli d'intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali e con gli altri attori coinvolti nella programmazione del Piano Sociale di Zona;
- provvedere all'attivazione e al coordinamento del tavolo di concertazione territoriale dei soggetti sociali e istituzionali;
- definire gli obiettivi strategici e le priorità del Piano di Zona a livello distrettuale;
- elaborare e redigere il Piano Sociale di Zona;
- predisporre gli atti per la ripartizione delle risorse del "fondo sociale di Ambito", rispetto alle scelte programmatiche contenute nel Piano di Zona;
- ricercare finanziamenti da utilizzare per l'attuazione del Piano di Zona.



Si ringrazia per l'attenzione!